



S.I.A.P. – SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA

Via S. Vitale 15 - Tel.0646863388 Fax 0646863337 - internet www.siap-roma.it

Il S.I.A.P. romano in prima linea con i colleghi della Squadra Mobile **ROMA: L'ALTRA FACCIA DELLA VIOLENZA**

Nella Roma dove il sangue scorre sempre più spesso e dove ormai la paura fa ricomparire i vecchi fantasmi delle bande criminali di 30 anni fa, oltre a questa montante violenza che percorre le strade della Capitale, ve n'è un'altra. Quella che i Poliziotti non si aspettano mai, perché proviene dalla loro stessa Amministrazione. Quell'Amministrazione che dovrebbe sempre tutelarli specie nei momenti di difficoltà e che dovrebbe dotarli di tutto punto per contrastare al meglio la criminalità agguerrita che Roma sta subendo in questi giorni. E pensare che il cosiddetto "buon governo" della classe dirigente salita al potere municipale e nazionale circa 3 anni fa, aveva preannunciato ai 4 venti una nuova epoca di sicurezza, dove gli Operatori delle Forze di Polizia venivano raffigurati come gli "eroi del bene contro l'esercito del male", giurando sul loro rafforzamento in termini di uomini e mezzi. Tutte chiacchiere, tutta propaganda politica della peggior specie, in quanto seguita da fatti diametralmente opposti a quanto promesso. Da quando esiste la Polizia di Stato, ovvero dall'ormai lontano 1981, non si era mai assistito ad un totale abbandono di interi Reparti come sta accadendo presso la Questura capitolina, dove, per far l'esempio più eclatante, Uffici come la Squadra Mobile si ritrovano allo sbaraglio nella lotta al crimine violento di questi giorni, senza la benché minima dotazione di quelle risorse irrinunciabili per impostare un efficace servizio. Senza uomini, senza veicoli, senza strumenti informatici, senza ricevere il pagamento degli spettanti straordinari e delle competenze maturate in missioni risalenti addirittura allo scorso anno. E d'altra parte, con un atteggiamento che lascia stupefatti, il nostro Dipartimento e, inevitabilmente, i massimi esponenti di via San Vitale, perseverano con pedanti ed assillanti pretese d'ordine puramente burocratico, pretendendo ad ogni minimo spostamento di natura investigativa che comporta servizi esterni, una meticolosissima giustificazione scritta, come non ci si fidasse circa il loro reale svolgimento, come se si sospettasse che gli uomini e le donne impegnate in Uffici come la gloriosa "Mobile" di Roma, passassero il loro tempo lavorativo slealmente e senza senso del dovere. Sappiano i nostri lungimiranti amministratori comodamente alloggiati nei più alti livelli politico-istituzionali, che i Lavoratori della Sicurezza a Roma, quelli della Squadra Mobile così come di altri Uffici operativi della Polizia di Stato, si sacrificano quotidianamente e per davvero, non a parole. Questi colleghi, desiderano con tutto il cuore avvalersi di strutture efficienti per il loro servizio investigativo, proprio perché con passione svolgono il loro indispensabile lavoro. Per bloccare la recente ondata malavitosa, occorrono ora e subito nuove energie, con l'assegnazione ad Uffici come la Squadra Mobile romana di Operatori, di automezzi, di personal computer e con l'inderogabile aumento del monte ore previsto per i servizi straordinari, insopprimibili in periodi così a rischio delinquenziale come quello che Roma sta vivendo. Comprendiamo bene le criticità economiche contingenti con la conseguente politica di rigore. Ma noi Poliziotti e Poliziotte della Questura di Roma, in virtù del nostro sacrificio al servizio dei cittadini, questa crisi non la vogliamo più pagare. Perché se la paghiamo noi, restando privati delle più elementari risorse, inevitabilmente la pagherà a caro prezzo la Sicurezza della città, con inarrestabili delitti ed altro sangue.

Roma, 13 luglio 2011